



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
VRTD05000T
LUIGI EINAUDI



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 14	Ambiente di apprendimento
pag 18	Inclusione e differenziazione
pag 21	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 24	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 27	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 31	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 34	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	----------------------------------------------------------



Risultati scolastici

Punti di forza

Diminuzione nel corso del triennio 2019-2022 delle insufficienze nelle materie STEM, in particolare in fisica e in scienze e dei relativi debiti formativi. Miglioramento delle votazioni in uscita all'esame di stato. Questi risultati sono stati conseguiti attraverso le azioni di seguito descritte: la scuola ha introdotto nel modello organizzativo i Dipartimenti per assi e nell'ambito dei Dipartimenti scientifici sono state introdotte prove per classi parallele per le classi seconde e per le classi quinte. E' stata data alle studentesse e agli studenti la possibilità di usufruire di sportelli di potenziamento e rinforzo on line e in presenza utilizzando anche i finanziamenti del piano estate, sono organizzate attività di recupero al termine del I e del II periodo didattico. Il Dipartimento di scienze dal 2021-2022 ha rimodulato il curriculum delle classi seconde prevedendo nella I parte dell'anno l'acquisizione delle competenze in chimica, propedeutiche all'acquisizione delle competenze di biologia sviluppate nella seconda parte dell'anno scolastico. Le percentuali degli studenti ammessi alle classi successive, dei debiti assegnati e i voti conseguiti in uscita all'Esame di stato sono significativamente migliori delle percentuali provinciali, regionali e nazionali.

Punti di debolezza

I debiti formativi permangono concentrati, in tutti gli anni di corso, in matematica e, seppur con peso percentuale minore, in economia aziendale; dal 2^a anno di corso risultano parimenti presenti debiti in tedesco. Nel biennio, le discipline con maggior numero di debiti sono le STEM (matematica, fisica e scienza della terra/chimica/biologia).



Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di abbandoni, pari a zero, è inferiore ai riferimenti in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti trasferiti in uscita è inferiore ai riferimenti nazionali per il 1^o-2^o-4^o-5^o anno di corso, mentre risulta superiore per il 3^o anno di corso. La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali per tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (91-100 e lode) è superiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (60-70) è notevolmente inferiore ai riferimenti nazionali.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

L'apporto della scuola al punteggio nelle prove di italiano è nella media regionale, con risultati mediamente buoni; la percentuale di studenti che denotano fragilità (livello 1 e 2) è ampiamente più bassa rispetto ai riferimenti veneti e nazionali, mentre quella dei non fragili (livello 4 e 5) appare più elevata rispetto al dato nazionale. Per inglese, gli studenti denotano il raggiungimento del livello B2, sia per il listening che per il reading, in percentuale ampiamente superiore rispetto alla media regionale e nazionale. E' aumentata la collaborazione tra i Docenti delle discipline STEM e la definizione di obiettivi comuni e interdisciplinari per sostenere il processo di apprendimento delle studentesse e degli studenti. Il Dipartimento di scienze matematiche ha evidenziato i nuclei essenziali della disciplina e le metodologie che meglio si adattano alle competenze da sviluppare. Al fine di ridurre le fragilità nell'ambito matematico, sono state progettate prove parallele comuni anche per la verifica del recupero dei debiti formativi. Le attività progettate nei Dipartimenti per assi, in particolare l'asse matematico del biennio che coinvolge le discipline di matematica, informatica ed ec.aziendale, e quello del triennio che comprende matematica ed ec.aziendale, hanno consentito un confronto sulle

Punti di debolezza

L'apporto della scuola relativamente agli esiti delle prove di matematica è nella media regionale, ma i risultati sono diversificati tra le classi. Per matematica le percentuali di studenti che denotano fragilità (livello 1 e 2) e che risultano a rischio (livello 3) sono più elevate rispetto ai dati regionali e sono più basse quelle riferite ai livelli 4 e 5. Le limitazioni dovute alla situazione di emergenza, la DAD e la successiva DDI con la partecipazione al 50% della popolazione scolastica alle lezioni in presenza non hanno consentito alla scuola di raggiungere l'obiettivo di ridurre le fragilità delle studentesse e degli studenti nelle discipline matematiche. I risultati Invalsi, seppur parziali perché riferiti esclusivamente all'anno 2021 per le classi quinte e all'anno 2022 per le seconde e per le quinte, fanno registrare un aumento del numero degli studenti che si posiziona sui livelli 1 e 2.



competenze interdisciplinari
indispensabili e necessarie a favorire
un processo di apprendimento
integrato tra le materie coinvolte.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI e' in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni.. La percentuale di studenti collocati nel livello piu' basso si discosta dalla percentuale regionale talora in senso positivo, talora in negativo. La percentuale di studenti collocati nel livello piu' alto e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilita' tra le classi e' in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, risultando inferiore per italiano classi 5^ e per inglese classi 5^. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' pari alla media regionale con risultati buoni per italiano, da migliorare per matematica.



Competenze chiave europee

Punti di forza

L'elaborazione di un curriculum di istituto di educazione civica, la partecipazione ad attività curricolari ed extracurricolari nell'ambito del PCTO di eccellenza, il Piano estate 2021, le attività orientate alla partecipazione studentesca ed altre iniziative come l'adesione a concorsi nazionali, ha aumentato il livello di collaborazione tra le studentesse e gli studenti dentro la scuola in orario curricolare ed extracurricolare. Sono aumentati l'autonomia, il senso di responsabilità e la mutua collaborazione tra pari anche mediante lo sviluppo di UDA che hanno consentito di potenziare la capacità di imparare ad imparare, le competenze di cittadinanza attiva, di consapevolezza ed espressione culturale. I compiti di realtà condivisi all'interno dei Consigli di classe e il calendario civile, percorso comune a tutto l'Istituto, ha aumentato la consapevolezza della dimensione storica e culturale dei diritti di tutti e di ciascuno. La presenza del 25% circa di studenti che non hanno la cittadinanza italiana consente un confronto reale e quotidiano tra le studentesse e gli studenti in una dimensione interculturale che favorisce il rispetto reciproco. Sono diminuite le sanzioni disciplinari nel corso del triennio.

Punti di debolezza

Alcune difformità si registrano all'interno dei diversi consigli di classe nella definizione delle attività orientate all'acquisizione delle competenze chiave europee, appare necessaria una maggiore coesione tra le molteplici iniziative proposte.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali in cui la maggior parte degli studenti raggiunge livelli ottimali.



Risultati a distanza

Punti di forza

Le scelte di chi prosegue gli studi evidenziano: -l' aumento nel triennio del numero degli iscritti alle facoltà universitarie dal 44% al 48%; -la scelta delle facoltà economico-giuridiche è stabile a circa il 30%, mentre è in flessione la preferenza verso le facoltà umanistico-linguistiche dal 26,7% al 23,1%; -gli studenti iscritti alle facoltà umanistico-linguistiche che conseguono più della metà dei crediti al secondo anno sono pari al 62,9%; nell'ambito giuridico-economico consegue più della metà dei crediti il 65,8% degli iscritti e questa percentuale aumenta il secondo anno al 75,5%. Per quanto riguarda l'analisi dell'inserimento nel settore lavorativo, nel triennio è aumentata la percentuale dal 40,7% al 42,2% dei diplomati che ha lavorato almeno un giorno tra il 1° settembre e il 15 ottobre successivamente al conseguimento del diploma, in diminuzione la tipologia dei contratti a TI a favore di altre tipologie di lavoro; i diplomati si impiegano al 45% nel settore dei servizi, con qualifiche di medio livello. Le evidenze descritte sono state conseguite grazie alle attività di orientamento in uscita, inserite nel progetto complessivo di PCTO, con interventi svolti in collaborazione con il COSP di Verona e che hanno riguardato la conoscenza dei settori lavorativi, la proposta di Master orientativi e interventi di

Punti di debolezza

Nel triennio 2019-2022 le attività di monitoraggio dei risultati a distanza non sono state messe a sistema, le informazioni sono state analizzate dalla Dirigente scolastica, dallo staff e dalla referente orientamento in uscita per comprendere l'efficacia delle azioni messe in atto nel triennio. È necessario condividere con l'intera comunità professionale i dati relativi ai risultati a distanza.



esperti del settore. Altri interventi hanno riguardato la presentazione dei percorsi universitari e dell'Istruzione tecnica superiore.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

La scuola tiene conto del contesto territoriale e suo obiettivo è il benessere degli studenti, con un occhio verso innovazione, digitalizzazione, sostenibilità, inclusione, lotta alla diversità e violenza. Per quanto riguarda l'ampliamento dell'offerta formativa, i progetti mirano all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze di cittadinanza, digitali, scientifiche, linguistiche ed afferenti al contesto storico-sociale, sia del biennio che del triennio, nonché di entrambi gli indirizzi: Turismo e Amministrazione, Finanza e Marketing in Relazioni Internazionali per il Marketing. Per la realizzazione delle attività vengono coinvolti docenti interni alla scuola, esperti ed enti. I docenti si propongono di promuovere l'autonomia e la responsabilità individuale di ogni singolo studente nel proprio processo di apprendimento, condividendo la programmazione dell'attività didattica in drive, per email, nel registro elettronico e tramite circolari e verificando in itinere con gli studenti l'efficacia del lavoro svolto. I dipartimenti presentano la progettazione del curricolo e nel consiglio di classe si rielabora al fine di raggiungere una progettazione condivisa. Per conseguire gli obiettivi trasversali, gli insegnanti lavorano in modo interdisciplinare e con

Punti di debolezza

Vi sono traguardi di competenza ma senza differenziazione tra biennio e triennio. La flessibilità dell'autonomia scolastica potrebbe venire utilizzata anche per il potenziamento delle competenze digitali e il CLIL. Gli aspetti del curricolo che fanno capo al quadro di riferimento sono i nuclei fondanti, le conoscenze, le abilità e le competenze. L'unico curricolo trasversale d'istituto è quello di educazione civica. Nonostante questi riferimenti siano presenti anche nei curricula dei vari dipartimenti, non è ancora stato adottato un documento unico.



approccio induttivo, coinvolgendo altresì gli studenti. La scuola si organizza per progettare e/o riorientare la didattica tramite le commissioni istituite, i dipartimenti e i dipartimenti per assi, i consigli di classe. Le competenze vengono verificate tramite l'analisi dei dati statistici dei risultati delle prove INVALSI delle classi seconde e quinte. Al termine del biennio viene predisposta una tabella riassuntiva delle competenze acquisite, che vengono valutate regolarmente. La valutazione pertiene tutti i gradi, dal primo al quinto, a conclusione di ogni anno scolastico. E' presente una maggioranza dei docenti che utilizza prove parallele somministrate di norma in forma di prove d'ingresso, intermedie e finali. Le UDA, le prove autentiche e i compiti di realtà vengono usati con sistematicità da una parte dei docenti. I criteri di valutazione sono stati definiti dal dipartimento, approvati dal collegio docenti, sono presenti nel PTOF e vengono utilizzati sia nelle prove scritte che nelle prove orali e pratiche, siano esse sommative o formative. Le prove strutturate vengono utilizzate in caso venga previsto dal PDP o dal PEI dei singoli studenti. Inoltre, in alcune discipline come criterio comune per la correzione delle prove sono state definite delle griglie di valutazione ed una percentuale entro la quale si considera la prova superata (60%). I risultati della valutazione degli studenti vengono utilizzati per la riprogettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle



competenze e/o per potenziamento. Il 20% dell'autonomia viene utilizzato per il potenziamento della Lingua straniera 2 nelle classi prime,

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curriculum risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo di educazione civica e dei curricoli declinati nei diversi dipartimenti a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. I curricoli vengono aggiornati annualmente per rispondere almeno in parte alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti talvolta utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento, ma non esiste un format di riferimento univoco. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e sistematicamente si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti. (scuole II ciclo)

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

La scuola ha adottato il modello della settimana corta. Le pause attive si svolgono sia all'esterno della scuola che al Parco San Giacomo. L'istituto ha un'unica sede, con due entrate: la principale da Via S. Giacomo ed una posteriore. Il parcheggio serve per motorini, bici e auto. Le aule per le attività extrascolastiche, ovvero corsi di recupero, sportelli Help, orientamento in entrata e l'Aula Magna sono utilizzate con prenotazione. Non ci sono difficoltà di accesso e l'edificio rispetta gli standard di sicurezza strutturali. E' presente un'aula dedicata all'accoglienza degli studenti in entrata. La dotazione di strumenti informatici è in via di adeguamento; tutte le aule hanno pc e proiettore. È stata potenziata la rete Wi-Fi e la scuola ha completato le opere di cablaggio con l'utilizzo dei fondi PON. Oltre che al RE sono in uso le piattaforme Google Workspace e Moodle, per caricare materiali, inviare compiti e svolgere verifiche, corsi di recupero, sportelli Help, conferenze e certificazioni linguistiche. La dotazione dei laboratori è buona: uno di chimica-fisica e due di informatica, oltre al laboratorio mobile. Sono presenti 2 palestre di dimensioni adeguate ed un campo da basket esterno. Le metodologie didattiche più utilizzate sono le lezioni frontali e funzionali-comunicative. Alcuni docenti

Punti di debolezza

E' necessaria una formazione diffusa sulle metodologie innovative e sui nuovi ambienti di apprendimento. Lo spazio del laboratorio multimediale è diventato un'aula, in quanto il numero degli iscritti è aumentato e si è dovuto trasformare il suddetto in un laboratorio mobile (con pc portatili). Per quanto riguarda la biblioteca, la stessa si trova da alcuni anni all'interno di una grande aula (di cinese), che a sua volta si è trasformata in una classe, ma è ugualmente accessibile con orari noti agli studenti. Le differenze nell'uso delle metodologie dipendono dalle varie materie e dai dipartimenti, ma anche dal singolo docente.



applicano: didattica laboratoriale, Cooperative learning, Flipped classroom, Problem solving, Project Based Learning nei Compiti di realtà, Prove autentiche e UDA, Peer Education per favorire i diversi stili di apprendimento, per l'inclusione e le relazioni sociali. La scuola offre corsi su innovazione didattica digitale e inclusione, online e in presenza. Per creare un buon clima relazionale la scuola propone attività di ed. civica per sensibilizzare gli studenti e renderli più inclusivi e solidali, progetti di PCTO, ministay e scambi linguistico-culturali. E' attivo uno sportello di ascolto seguito da uno Psicologo, per il benessere di studenti, docenti e famiglie. La scuola presta attenzione agli alunni stranieri e fornisce agevolazioni e laboratori anche in collaborazione con vari Enti. I costanti rapporti studenti e docenti includono riorientamento al bisogno, interventi specifici del coordinatore, UDA e intervento di enti esterni (Cosp). E' presente il referente di Istituto per monitorare i fenomeni di bullismo e cyberbullismo, interviene in cooperazione con la DS e il Consiglio di classe. Il coordinatore di dip. e la DS intervengono nelle relazioni tra docenti. Sono permessi ingressi posticipati, DDI e deroghe per gravi motivi per combattere la dispersione. I Coordinatori di classe svolgono un ruolo fondamentale nelle relazioni con le famiglie che sono contattate per le assenze, i possibili disagi, per condividere strategie educative e per comportamenti contrari al regolamento, in questi casi lo studente



e la famiglia sono convocati. La scuola ha un Regolamento di istituto e un Regolamento per l'uso dei servizi online.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche dalle classi, sono utilizzati, mentre la biblioteca è utilizzata in minor misura. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le



nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono complessivamente positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità e costanza adeguate.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. Il numero di alunni con disabilità è pari alla decina ed è in aumento. Esiste una figura strumentale dedicata al coordinamento delle attività per l'inclusione di alunni con disabilità, DSA e BES che forma i docenti e li affianca nella redazione dei PEI e PDP; alla formulazione di questi documenti partecipano attivamente anche gli insegnanti curricolari. La scuola prevede attività di sensibilizzazione sui temi della diversità e del riconoscimento di stereotipi. La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia anche in collaborazione con la rete Tante Tinte. La presenza di due docenti che svolgono la funzione strumentale Intercultura favorisce un inserimento positivo di questi ragazzi. I corsi di lingua italiana vengono organizzati regolarmente e con risultati in genere soddisfacenti. All'interno del piano di studi è, inoltre, previsto l'insegnamento della lingua cinese che contribuisce a favorire l'inserimento degli alunni provenienti dalla Cina. La scuola applica il Protocollo nazionale per l'accoglienza di alunni ucraini. La scuola organizza corsi di italiano L2, sportelli help, supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti attraverso attività di peer to peer, corsi di

Punti di debolezza

La consapevolezza dell'azione inclusiva della scuola necessita di essere incrementata: la collaborazione tra gli insegnanti tutti, curricolari e di sostegno, deve essere estesa all'intero corpo docenti. Sono presenti difficoltà di integrazione tra alcuni studenti provenienti da diverse aree geografiche. Sono disponibili risorse limitate per azioni di mediazione culturale verso le famiglie di gruppi minoritari. I gruppi che presentano maggiori difficoltà sono gli studenti stranieri con scarsa alfabetizzazione in lingua italiana o che pur avendo un'alfabetizzazione adeguata non veicolano la comunicazione italiana in ambito familiare. La ricaduta è evidente: per gli studenti sul piano della lingua di studio e per le famiglie in una ovvia difficoltà di interazione con la scuola.



recupero extracurricolari al termine del primo e del secondo periodo valutativo che restano in numero superiore rispetto ai riferimenti territoriali. Vengono, inoltre, organizzate giornate dedicate al potenziamento. La scuola è riconosciuta come classe "Confucio" dall'Università Ca' Foscari di Venezia. Gli alunni con particolari attitudini vengono incoraggiati a partecipare a periodi di studio all'estero. Il monitoraggio degli apprendimenti dei gruppi in difficoltà viene effettuato sistematicamente per tutti gli alunni non italofofoni.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento. Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono migliorate negli anni anche per la presenza della FS inclusione. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione dà risultati soddisfacenti. Nelle



attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti in particolare le reti di scuole. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono ben definiti ma la condivisione non è sempre generalizzata, il loro raggiungimento viene monitorato in maniera sistematica attraverso gli incontri di GLO. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale, anche grazie agli indirizzi di studio presenti. La personalizzazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorato il processo di condivisione degli strumenti necessari a favorire il successo formativo degli studenti. Gli obiettivi educativi sono individuati e condivisi a livello di cdc, tuttavia non sono ancora presenti griglie di valutazione specifiche per studenti con BES. In generale le attività didattiche riconducibili ai percorsi di inclusione e differenziazione sono di buona qualità.



Continuità e orientamento

Punti di forza

La scuola partecipa al coordinamento delle attività di orientamento delle scuole statali del II ciclo a livello provinciale. La scuola ha aperto l'uso del laboratorio di chimica/fisica a studenti delle scuole secondarie di I grado della zona e svolge un progetto di lingua francese rivolto agli studenti delle scuole primarie del territorio. La presenza di due Docenti FFSS all'orientamento in entrata favorisce le attività rivolte agli studenti del I ciclo. Sono presenti sia una referente con una commissione che si occupa del PCTO sia una referente all'orientamento in uscita per organizzare le attività rivolte alla conoscenza del mondo del lavoro e dei possibili sbocchi formativi post-diploma. La collaborazione decennale con il COSP (Centro provinciale per l'orientamento) consente agli studenti lo svolgimento di master per conoscere le realtà di impresa e le professioni. La collaborazione pluriennale con l'Università di Verona - progetto Tandem - consente di esplorare il mondo dell'Università. L'istituto fornisce, a richiesta, feedback alle scuole del I ciclo sui risultati dei loro alunni al termine del I anno. La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé, delle proprie attitudini e aspirazioni, e sulla comunicazione efficace dedicato alle classi quarte e quinte. In collaborazione con diverse

Punti di debolezza

Non sono attive forme di monitoraggio sistematico né sull'efficacia delle azioni di continuità tra primo e secondo biennio a livello di Istituto né sul conseguimento di crediti conseguiti a livello universitario. Le attività condivise con gli insegnanti del I ciclo non sono ancora del tutto consolidate.



università, in particolare di Verona e di Padova, il Comitato provinciale per l'orientamento e gli ITS, la scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo. Le attività di orientamento in entrata coinvolgono le famiglie (scuole aperte) e le attività produttive e professionali mediante incontri sistematici con i testimoni di impresa. I PCTO contribuiscono in modo organico all'orientamento in uscita degli studenti e diverse aziende richiedono la prosecuzione del rapporto lavorativo al termine degli studi. Le convenzioni per il PCTO con aziende, associazioni ed enti pubblici sono circa 450. Per l'indirizzo Turismo prevalgono le convenzioni con alberghi e agenzie di viaggio, mentre per l'indirizzo RIM le aziende sono molto diversificate. La scuola monitora gli esiti degli studenti in uscita rispetto a sbocchi lavorativi e scelte universitarie. A gennaio-dicembre del secondo anno la scuola organizza incontri sistematici per le studentesse e gli studenti che devono scegliere l'indirizzo di studio del triennio.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Le attività di continuità sono frequenti e coinvolgono molti alunni del I ciclo. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è in fase di consolidamento. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini per gli studenti sia in entrata che in uscita. Gli studenti dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio, ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio e ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. Pur monitorando i risultati delle proprie azioni di orientamento, l'azione della scuola non è ancora sistematica. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio come dimostrato dai dati sull'occupabilità. Le attività dei percorsi PCTO vengono regolarmente monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi di PCTO.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

Tutte le attività proposte nel PTOF sono oggetto di monitoraggio periodico e trasversale, che si realizza attraverso un sistema di rilevazioni afferenti a diversi ambiti di azione e facenti capo alle figure di sistema. Le rilevazioni ottenute, punto di partenza per eventuali rimodulazioni, sono certamente funzionali ad una riflessione continua e migliorativa, alle esigenze conoscitive della scuola, e forniscono dati inferenziali. Il monitoraggio agito contribuisce a evidenziare e a definire gli elementi fondanti (obiettivi formativi-interventi educativi) utili alla rendicontazione sociale, in particolare: tipologia della popolazione scolastica, caratteristiche socio-economiche del territorio, risorse professionali, risultati scolastici come garanzia del successo formativo, INVALSI, cittadinanza attiva, risultati a distanza (percorsi di studio a lungo termine o inserimento nel mondo del lavoro), valorizzazione delle eccellenze. Le competenze professionali e la formazione rappresentano criteri fondamentali per l'assegnazione degli incarichi e per la valorizzazione delle risorse interne. La valorizzazione delle risorse professionali è un aspetto collegato al modello organizzativo e alla capacità della scuola di creare middle management, cioè figure di sistema formate e competenti che mettano a servizio la propria professionalità e le

Punti di debolezza

MONITORAGGIO Il sistema di controllo e di monitoraggio non si avvale di strumenti strutturati (questionari per l'utenza-moduli di qualità), ma di un sistema di rilevazioni soggettive che afferiscono a diversi ambiti di azione e che fanno capo alle figure di sistema (dipartimenti disciplinari, figure strumentali, referenti di area, commissioni). Pertanto i dati di restituzione non possono essere considerati oggettivi e potrebbero risultare autoreferenziali. **GESTIONE RISORSE UMANE** Il funzionigramma evidenzia che una significativa percentuale di docenti agisce secondo un'ottica di collaborazione e di unitarietà negli intenti; d'altra parte alcuni Docenti con competenze valide e specifiche, funzionali all'ampliamento dell'offerta formativa, limitano la loro azione all'attività didattica frontale con gli studenti relativa all'insegnamento della propria disciplina. **PROGETTI** Il numero dei progetti attivati e finanziati è inferiore alla media provinciale e regionale ma in linea con quella nazionale ed è il risultato dell'analisi del contesto, dei bisogni formativi e delle priorità individuate, pertanto commisurate alle finalità alla durata e ai beneficiari. Appare necessario orientare i progetti agli obiettivi e alle priorità che saranno definite nel piano di miglioramento.



esperienze con tutto il Personale della scuola. Il funzionigramma di Istituto evidenzia con chiarezza la distribuzione degli incarichi in ambito didattico, organizzativo, amministrativo con corrispettiva ripartizione del FIS laddove contemplato nella contrattazione interna: una considerevole percentuale di docenti ricopre ruoli specifici e la quasi totalità degli stessi ha partecipato a gruppi di lavoro formalizzati. La componente ATA è ripartita in tre aree: amministrativa, tecnica e ausiliaria. Per ciascuna area sono affidati ruoli aggiuntivi, anche riconosciuti dal FIS. Per garantire il servizio all'utenza, le assenze del personale docente sono coperte in gran parte con l'utilizzo dell'organico dell'autonomia, in parte con recuperi orari (permessi) e in via residuale con ore aggiuntive retribuite. Per quanto riguarda il personale ATA, non sono previste sostituzioni per brevi periodi di assenza, ma è attuata la rimodulazione dei turni di servizio. Il programma annuale dell'Istituto descrive dettagliatamente gli obiettivi da realizzare e la destinazione delle risorse in coerenza con le previsioni del PTOF. L'assegnazione delle risorse economiche segue tre direttrici: -il perseguimento degli obiettivi indicati dal PTOF -la realizzazione dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa - la ricalibrazione in virtù dei risultati della gestione del PA dell'anno precedente. I tre progetti individuati come prioritari, sono il risultato di evidenze emerse dall'analisi del contesto, dagli esiti delle prove



INVALSI, dal significativo aumento delle fragilità nelle studentesse e negli studenti iscritti al biennio.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

Descrizione del livello: La scuola ha definito la propria visione strategica in stretta condivisione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio. La scuola attua periodicamente e con modalità inferenziale il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

L'Istituto ha definito, in maniera formale durante appositi incontri, le priorità e le esigenze formative dei docenti e del personale non docente in linea con le priorità strategiche educativo-didattiche individuate nel PTOF con gli obiettivi di processo e con le azioni di sviluppo esplicitate nel PDM. RILEVAZIONE COMPETENZE DEL PERSONALE L'Istituto acquisisce informazioni funzionali alla rilevazione delle competenze dei docenti tramite modelli di autocertificazione e richiede il CV. I nuovi docenti dichiarano le proprie competenze durante un colloquio di presentazione. La formazione si avvale dell'offerta proveniente dalle scuole Capofila dell'Ambito, dalle Reti di scuole, dal Ministero, dall'USR del Veneto e da altre istituzioni o enti accreditati. In generale la formazione del personale docente e non docente, è orientata a: - Lingue straniere -Competenze digitali - Nuovi ambienti per l'apprendimento - Scuola e lavoro -Didattica per competenze e innovazione metodologica -Inclusione e alla disabilità -Coesione sociale e alla prevenzione del disagio giovanile - Discipline scientifico-tecnologiche (STEM) -competenze multilinguistiche - Iniziative atte a promuovere pratiche educative inclusive e di integrazione anche per gli alunni nuovi arrivati in Italia (NAI), grazie al supporto di nuove tecnologie e alla promozione delle

Punti di debolezza

FORMAZIONE Da potenziare la formazione finalizzata: -alla redazione del curriculum delle competenze digitali in un approccio sistemico, integrato e coerente con il quadro di riferimento europeo DigCompEdu, -alla creazione di ambienti di apprendimento modulari -alle metodologie innovative. RISORSE INTERNE Non sempre il personale mette a disposizione della comunità scolastica, in momenti dedicati, le proprie competenze specifiche. CONDIVISIONE DEI MATERIALI Non è ancora pratica strutturata la condivisione dei materiali didattici prodotti dai singoli docenti che potrebbero essere un valore aggiunto ai curricula disciplinari comuni ed essere fruiti dai nuovi docenti, dai colleghi di dipartimento, dai supplenti.



pratiche sportive. Per il personale non docente è stata sollecitata la partecipazione a corsi sulla comunicazione, sull'accoglienza, sull'assistenza degli alunni disabili, sulle nuove procedure amministrative e sulla sicurezza. Per tutti il faro è orientato all'efficacia e all'efficienza del servizio. Le competenze professionali rappresentano un criterio fondamentale per l'assegnazione degli incarichi. L'Istituto promuove la collaborazione tra i docenti attraverso le articolazioni del Collegio dei Docenti contemplate nel funzionigramma. Ciascun gruppo di lavoro parte dall'analisi degli aspetti dell'area di competenza, individua sia i punti di forza che le criticità e redige documenti, protocolli, moduli, strumenti didattici da condividere. Nello specifico: -Curricoli disciplinari comuni -Criteri comuni per la valutazione degli studenti -Curricolo verticale/per assi -accoglienza, inclusione, continuità, orientamento, raccordo con il territorio -documenti strategici (RAV, PdM, Rendicontazione sociale, PTOF) -progetti specifici (es. PON, PNSD, RiGenerazione Scuola) - Metodologie didattiche innovative - PCTO -Progetti: Studente-atleta, Benessere legato allo stile di vita ed emotivo, contrasto al bullismo e al cyber-bullismo, pari opportunità. L'istituto organizza in modo sistematico lo spazio virtuale (Google workspace), con l'attivazione a tutti (docenti, ATA, studenti) di un account istituzionale che consente l'accesso alle cartelle in Drive, distinte per Consigli di classe, Dipartimenti,



Repository, Staff di Dirigenza, Segreteria, Collegio, Consiglio di Istituto.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola



coinvolto sono in linea con i riferimenti. La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola si producono materiali di significativo valore didattico che sono condivisi in maniera non del tutto sistematica funzionale alla disseminazione.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La scuola, come soggetto della comunità educante, costruisce con il territorio (associazioni, reti di scuole, aziende, università, soggetti privati, autonomie locali) e con le famiglie delle studentesse e degli studenti un significativo intreccio di relazioni formalizzate da convenzioni, da incontri formali ed informali nell'ottica di una collaborazione propositiva. L'alleanza scuola-famiglia-territorio rappresenta, nell'ambito della visione e della mission dell'Istituto, un fattore strategico-organizzativo in una prospettiva di servizio alla comunità e per la comunità. Un elemento fondamentale per la costruzione di questa alleanza è una comunicazione interna ed esterna efficiente ed efficace, condivisa e trasparente. La scuola stipula accordi per la realizzazione delle attività di PCTO, per la sensibilizzazione e l'approfondimento di tematiche di alto valore civico, sociale, storico (Progetto educazione alla salute, Ed. Civica,...) che abbiano una ricaduta qualificante e formativa sui processi di apprendimento. Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa, nella definizione del regolamento e del patto di corresponsabilità attraverso la partecipazione dei loro rappresentanti al Consiglio di Istituto, ai Consigli di classe aperti e agli incontri dedicati. L'Istituto ha una dimensione

Punti di debolezza

PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE La partecipazione formale dei genitori all'elezione dei rappresentanti di istituto risulta essere molto bassa, nonostante l'attenzione dedicata all'efficacia e all'efficienza delle informazioni. Statisticamente, dai dati delle evidenze, meno della metà delle famiglie collabora attivamente alla realizzazione di attività a scuola, partecipa ai colloqui collettivi con i docenti, partecipa a eventi e manifestazioni organizzati dalla scuola. Sono poche le proposte formative promosse o proposte dalle famiglie.



eterogenea e interculturale sia per la presenza di un quinto degli studenti non italofoni sia per lo studio delle lingue straniere (francese, spagnolo, tedesco e cinese). Tale eterogeneità se da un lato rappresenta senza dubbio un valore aggiunto perché stimola al confronto, alla scoperta di valori, a modelli di comportamento differenziati e al pensiero critico, dall'altro comporta, talvolta, una evidente complessità nel veicolare le comunicazioni e le informazioni. Per mantenere attiva e proficua la relazione tra scuola e utenza, si attivano diversi canali: -Incontri collettivi scuola-famiglia- Comunicazioni attraverso il registro elettronico- Comunicazioni per informare sull'attività della scuola- Colloqui individuali sul profitto degli studenti on line e in presenza-Incontri di supporto alla genitorialità-Incontri sul PCTO- aggiornamenti quotidiani sul Sito istituzionale. Al fine di favorire la partecipazione delle famiglie è stato redatto il PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITA'-RELAZIONI SCUOLA FAMIGLIA che raccoglie tutte le occasioni di incontro. Le evidenze restituiscono livelli di coinvolgimento nella media rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale. Le famiglie partecipano agli incontri organizzati nel biennio (scuola aperta, incontri informativi). Nel triennio la partecipazione va scemando.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare i risultati delle prove standardizzate di matematica nelle classi seconde e quinte.

TRAGUARDO

Ridurre del 10% i livelli 1 e 2 delle prove di matematica nelle classi seconde e quinta



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Innovare le strategie metodologico- didattiche da condividere all'interno del Dipartimento e proporre prove parallele strutturate anche per competenze e interdisciplinari (per asse). Sostenere il processo di apprendimento mediante gli sportelli help e le attività di peer education.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Prevedere nelle prove sommative ordinarie di matematica prove strutturate per competenze anche tratte dalle prove Invalsi degli anni precedenti.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Condividere all'interno dei Dipartimenti scientifici per assi (matematica-scienze-fisica) attività ed esperienze comuni per favorire un orientamento alle STEM in particolare delle studentesse.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Compresenza nel biennio per un monte-ore definito di Docenti di Matematica e Arte al fine di favorire la comprensione dei concetti matematici attraverso l'esperienza artistica.
5. **Ambiente di apprendimento**
Utilizzare gli strumenti digitali nelle discipline matematiche.
6. **Ambiente di apprendimento**
Migliorare l'ambiente di apprendimento innalzando la tecnologia presente nell'aula ordinaria per renderla flessibile e adattabile ai diversi stili di insegnamento-apprendimento.
7. **Inclusione e differenziazione**
Operare per gruppi di livello e per classi aperte nel rispetto dei diversi stili di apprendimento.
8. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Co-agire all'interno dei Dipartimenti per assi del biennio (matematica-ec. aziendale-informatica e matematica-scienze-fisica) e del triennio (matematica-ec. aziendale) per definire obiettivi trasversali comuni.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Migliorare le competenze digitali delle studentesse e degli studenti

TRAGUARDO

Formalizzare le attività svolte nel biennio per tutte le studentesse e gli studenti relativamente al coding mediante il rilascio di attestati che descrivano le competenze acquisite.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Curricolo, progettazione e valutazione**
Sviluppare un curricolo digitale verticale per favorire l'uso consapevole e critico degli strumenti digitali e orientarsi verso l'economia digitalizzata.
- 2. Curricolo, progettazione e valutazione**
Utilizzare la piattaforma programma il futuro <https://programmmailfuturo.it/> avviata dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con il Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica
- 3. Ambiente di apprendimento**
Migliorare l'ambiente di apprendimento innalzando la tecnologia presente nell'aula ordinaria per renderla flessibile e adattabile ai diversi stili di insegnamento-apprendimento.
- 4. Inclusione e differenziazione**
Introdurre nella pratica didattica quotidiana l'uso di strumenti e risorse digitali che consentano di aumentare il livello di inclusione e favorire lo sviluppo di competenze per ridurre il divario digitale.
- 5. Continuità e orientamento**
Favorire anche nel triennio dell'indirizzo Turismo lo sviluppo di competenze digitali in continuità rispetto alle competenze acquisite nel biennio.
- 6. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Favorire all'interno dei Dipartimenti per assi la definizione di obiettivi trasversali di educazione digitale responsabile.
- 7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Valorizzare i Docenti e il Personale che frequentano attività di formazione finalizzata allo sviluppo di competenze digitali.



PRIORITÀ

Aumentare il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti nella

TRAGUARDO

Diminuire le criticità di relazione e i conflitti all'interno delle classi e il



sua dimensione di competenza sociale e civica in materia di cittadinanza.

numero delle sanzioni disciplinari del 10%.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Valorizzare il curricolo di educazione civica favorendo lo sviluppo di UDA e di compiti di realtà in tutte le classi.
2. **Ambiente di apprendimento**
Stipulare convenzioni con associazioni di volontariato per la gestione delle sospensioni dalla frequenza.
3. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Formare studenti tutor per sviluppare le attività di peer education, di mentoring e di team working.
4. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Consolidare la collaborazione con le reti di scuole e con le associazioni esterne di formazione genitoriale e di volontariato.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Nel triennio 2019-2020 la scuola non ha raggiunto l'obiettivo di diminuire i livelli 1 e 2 nelle prove standardizzate, tenuto conto della complessità dovuta all'interruzione delle attività in presenza, alla DAD e alla partecipazione in presenza solo di una percentuale delle studentesse e degli studenti negli aass 2020-2022. E' opportuna la riproposizione dell'obiettivo non raggiunto. La scuola intende favorire la formazione consapevole e responsabile da parte delle studentesse e degli studenti degli strumenti digitali orientata al Digcomp Edu 2.2, al coding e al pensiero computazionale al fine dell'utilizzo dei tool digitali che coinvolgano attivamente le studentesse e gli studenti nella didattica delle diverse discipline. Per ridurre le criticità di relazione all'interno delle classi è opportuno mettere in atto azioni di valorizzazione delle competenze sociali e civiche, favorire la peer education e le attività di mentoring. Per la gestione delle sospensioni dalla frequenza è opportuna la stipula di accordi con associazioni di volontariato presso le quali le studentesse e gli studenti possono fare esperienza di cittadinanza attiva.